

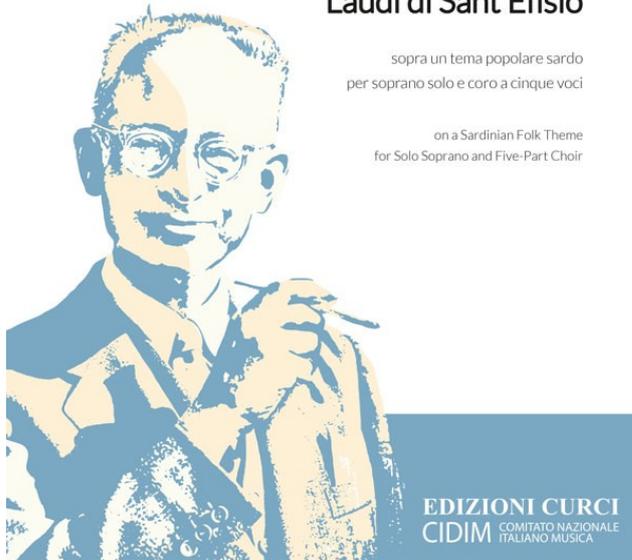
MARIO  
CASTELNUOVO-TEDESCO

## Goccius

### Laudi di Sant'Efsio

sopra un tema popolare sardo  
per soprano solo e coro a cinque voci

on a Sardinian Folk Theme  
for Solo Soprano and Five-Part Choir



## ***Goccius. Laudi di Sant'Efsio sopra un tema popolare sardo per soprano solo e coro a cinque voci***

**Autore:** Mario Castelnuovo-Tedesco

**Revisori:** Giovanni Podera, Michela Podera, Jansan Favazzo

Fra i canti devozionali, interpretati dai fedeli delle comunità sarde, i *Goccius* hanno sempre occupato un posto di rilievo. Il termine (che troviamo scritto con svariate modifiche a seconda della località) ha una derivazione castigliano-catalana, anche in relazione al latino *gaudium*, e si riferisce soprattutto agli inni di lode, dedicati ai santi, eseguiti principalmente durante le processioni, o presso le chiese, in preparazione delle festività destinate ad una specifica ricorrenza.

I brani, con testi in dialetto sardo scritti da autori generalmente sconosciuti, possono essere rivolti, oltre che all'assemblea dei fedeli, a cori specializzati, in particolare a quartetti e quintetti vocali.

Ed è questo il caso di *Goccius (Laudi di sant'Efsio) sopra un tema popolare sardo* per soprano solo e coro a 5 voci, scritto da Mario Castelnuovo-Tedesco a Castiglioncello nel mese di agosto del 1937 e dedicato ad "Ariel", ossia Gabriele D'Annunzio, che in più occasione ospitò amichevolmente il compositore nella sua villa di Gardone Riviera. Riguardo a questa composizione, l'autore scriveva: "Io, quell'estate, avevo composto una breve pagina corale *Goccius*, sopra un tema popolare sardo (le laudi di Sant'Efsio) che mi era stata richiesta per un raduno di musicisti italiani a Cagliari (dove non andai); presi dunque il manoscritto, lo legai con un nastrino rosso (come fosse un'antica pergamena), v'inserti un ramoscello di ginepro (poiché abitavamo allora al Ginepro), e vi scrissi la [...] dedica nel più perfetto stile dannunziano".<sup>1</sup>

L'opera fu eseguita in occasione della "Seconda manifestazione di musica popolare sarda" che si tenne il 5 ottobre 1937 presso il Teatro Civico di Cagliari.

L'esecuzione musicale, sotto la direzione di Andrea Morosini e con la partecipazione della cantante solista Laura Pasini, coinvolse un centinaio di coristi che, in costume sardo, affiancarono l'orchestra del locale liceo.<sup>2</sup>

Oltre a Castelnuovo-Tedesco, furono invitati a realizzare pagine dedicate all'evento, compositori del calibro di Alfredo Casella, Ennio Porrino e Renzo Bossi - che trovarono ispirazione proprio dal *Goccius* dedicato a sant'Efisia, protettore di Cagliari (tratto dalla raccolta *Canti di Sardegna*, di Giulio Fara, risalente al 1923) - e altri, fra i quali Pizzetti e Zandonai che attinsero da diverse fonti di origine popolare.

I brani dei compositori coinvolti sono conservati in forma manoscritta presso la Biblioteca del Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

Nella sua composizione, strutturalmente divisa in due parti, Castelnuovo-Tedesco adotta una scrittura essenziale, intenzionalmente scevra di orpelli, ove la melodia - che procede principalmente per gradi congiunti - è affidata alle varie voci, creando un clima non privo di *pathos*.

Dalla catalogazione delle sue opere risulta che il brano fu pubblicato nel 1941 a New York dalla Galaxy Music Corporation con il titolo *Processional Song in Praise of Saint Ephesius Goccius*. Purtroppo questa edizione pare oggi irreperibile. In altri fonti, inoltre, è indicato il numero d'opera 96.

La nostra edizione è stata preparata nella piena osservanza del manoscritto originale (privo di numero d'opera) - fornito dagli eredi del compositore - con poche e lievi modifiche puramente scritturali.

Ringraziamo sentitamente la prof.ssa Lilia Flavia Fidenti, responsabile scientifica della Biblioteca del Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, per averci concesso la possibilità di visionare copia del manoscritto di Castelnuovo-Tedesco, privo della dedica a Gabriele D'Annunzio, custodito presso la Biblioteca dell'Istituto, che non presenta rilevanti differenze rispetto l'originale cui ci siamo doverosamente attenuti.

*Michela e Giovanni Podera*  
aprile 2023